

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 353 - 09 GENNAIO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Spread giù, Piazza Affari ringrazia

L'inizio del nuovo anno vede Piazza Affari grande protagonista. L'effetto spread, sceso per la prima volta dall'estate del 2011 sotto la soglia dei 200 punti, sta alimentando gli acquisti sul listino milanese. Il Ftse Mib si è così portato a ridosso dei 20mila punti con Telecom Italia e Fiat protagoniste di un avvio d'anno sprint insieme a tutto il settore bancario

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Archivate le feste natalizie i mercati si sono riscoperti maggiormente fiduciosi nelle capacità dei periferici dell'area Euro di recuperare il terreno perso, nonostante il buon risultato messo a segno nel 2013 e le prospettive economiche tutt'altro che incoraggianti. Spagna e Italia sugli scudi in queste prime sedute dell'anno, con Madrid che ha stabilmente portato le proprie quotazioni oltre i 10.000 punti e Piazza Affari che cerca di raddoppiare recuperando la soglia dei 20.000 punti mai più rivista dall'estate 2011. Erano i tempi in cui lo spread tra il BTP e il Bund viaggiava al di sotto dei 200 bp, ossia i livelli che proprio in queste ore sono stati recuperati grazie al movimento divergente tra il titolo tedesco, ritenuto dal mercato un po' meno sicuro del passato e quello italiano, reputato un po' meno rischioso. Le vicende legate ad alcune delle principali aziende del listino italiano, tra cui Fiat che ha scelto di brindare al nuovo anno mettendo le mani sulla totalità del capitale di Chrysler dopo un'accelerazione sul listino che l'ha vista balzare di circa 30 punti percentuali, e Telecom Italia, che tra conferme e smentite non accenna a fermarsi nonostante i 70 punti di rialzo già realizzati dallo scorso agosto, anche grazie alla spinta del comparto bancario hanno fatto spiccare il volo al FTSE Mib. Alla compagnia telefonica italiana è dedicata la prima analisi del Certificato della Settimana del nuovo anno, con un Bonus di Unicredit in grado di riconoscere un rendimento potenziale a doppia cifra entro l'estate. Dall'Approfondimento scopriamo che le opportunità offerte dal segmento dei certificati con opzione di rimborso anticipato sono numerose e in molti casi particolarmente attraenti, mentre il primo certificato finito sotto la lente del Focus nuova emissione è un Express legato alle quotazioni della mela morsicata. Buona lettura e buon 2014!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Piazza Affari inaugura l'anno con tanta voglia di rally grazie all'effetto spread

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

L'iPhone sostiene ancora Apple. Da Deutsche Bank il nuovo Express su Apple con coupon al 9,3%

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Lo sprint di Telecom Italia rende interessante il Bonus Cap di Unicredit sulla tlc

17

PUNTO TECNICO

Replica in leva al rialzo e protezione moderata al ribasso, i nuovi Outperformance Protected Cap di SocGen

15

BORSINO

A Unicredit il primo rimborso anticipato del nuovo anno... e l'ultimo knock out del 2013

12

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Promozione 2014 anche per il corso di formazione sui certificati di gennaio

INIZIO D'ANNO CON UNA MARCIA IN PIÙ PER MADRID

In attesa di vedere come andrà la contesa sui campi di calcio ai prossimi mondiali brasiliani, Italia e Spagna si scaldano in questo primo scorcio di 2014 a suon di rialzi sui mercati. Un testa a testa che al momento vede Madrid avanti di qualche incollatura sia sul fronte borsistico che su quello dello spread. nelle ultime settimane l'ondata di ottimismo sulle prospettive di recupero economico della Spagna hanno permesso il materializzarsi di un nuovo sorpasso in termini di spread, con quello tra Bonos e Bund tedesco sotto quota 190 punti base con un vantaggio stabilizzatosi nelle ultime giornate a circa 10 punti base rispetto allo spread Btp/Bund.

Un ulteriore assist è arrivato oggi dalla prima asta spagnola del 2014 con l'emissione del nuovo bond a 5 anni al rendimento medio di assegnazione del 2,382%, nuovo minimo storico per una emissione quinquennale. Esito dell'asta che ha portato sul mercato secondario il rendimento del Bonos decennale a scendere fino al 3,66%, livello minimo a oltre 7 anni. Minimi storici invece per il bond biennale sceso sotto la soglia fatidica dell'1%. Contesto favorevole che spingerà Madrid nel corso di quest'anno a emettere un nuovo bond trentennale indicizzato all'inflazione al fine di allungare

ulteriormente la vita media del debito. Ma cosa spinge gli investitori a puntare con così decisione sulla Spagna? Senza dubbio il balzo degli indicatori anticipatori sull'attività manifatturiera preannunciano una buona ripresa dell'economia iberica nel corso del 2014, così come i primi segnali di inversione di tendenza dal mercato del lavoro. A dispetto dell'Italia dopo la disoccupazione aggiorna nuovamente i massimi storici, in terra iberica le riforme sul lavoro messe in atto dal governo Rajoy sembrano avere i primi effetti sul fronte occupazionale. Dicembre ha riservato un deciso calo del numero dei disoccupati: -107.570 unità dei senza lavoro, maggior calo mensile dallo scorso giugno, anche se il totale dei disoccupati rimane a livelli decisamente critici (4,70 milioni di persone). Il tasso dei senza lavoro è visto dal governo attestarsi al 26,6% a fine 2013

(dal 27,1% stimato in precedenza), mentre quest'anno dovrebbe scendere al 25,9%. Non sono comunque tutte rose e fiori se si considera che il traguardo del deficit/Pil sotto il 3%, già raggiunto con fatica dall'Italia, è stato posticipato al 2016 con le ultime stime che lo vedono scendere al 5,2% quest'anno per poi diminuire ancora al 4,2% nel 2015. Rientro più blando che permetterà però al Paese di evitare nuovi aumenti di tasse.



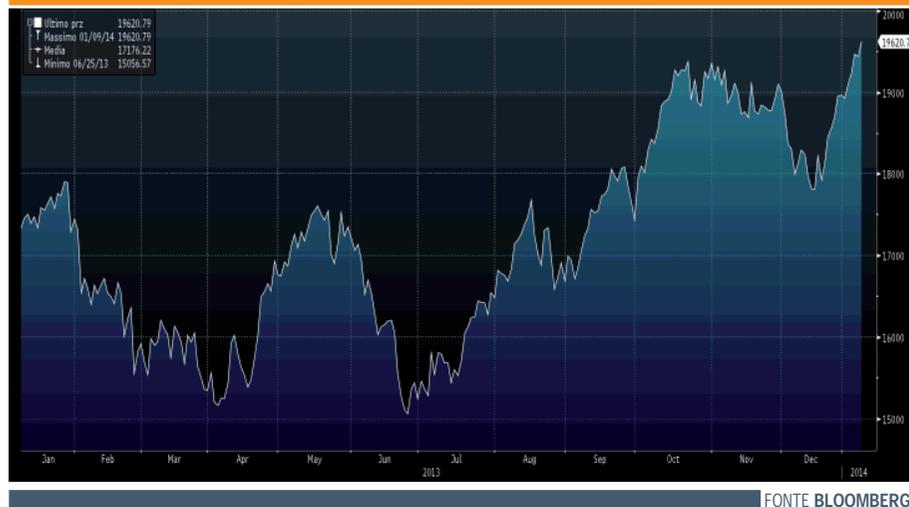
MONITOR ITALIA

Non si ferma il rally di Piazza Affari, proiettata verso i 20000 punti anche grazie alle operazioni di acquisizione e al movimento dello spread tra BTP e Bund

Così come già avvenuto nel 2011 e nei due anni successivi, anche in questo inizio di 2014 gli investitori hanno deciso di riporre la propria fiducia nelle aziende italiane quotate a Piazza Affari, innescando un rally che finora ha prodotto un rialzo del 10% dai valori di metà dicembre. Nel 2011 l'accelerazione partita nei primi giorni di gennaio dai 20173 punti durò un mese e mezzo prima di interrompersi e dar vita a una brusca e profonda inversione di tendenza dai 23167 punti del 16 febbraio, dopo un rialzo di 15 punti percentuali. L'anno successivo, dai 14401 punti del 9 gennaio il FTSE Mib salì per oltre un mese e mezzo, fermandosi solo il 19 marzo a 17133 punti e al culmine di un movimento rialzista del 19%. A cavallo tra il 2012 e il 2013, il cosiddetto rally di fine anno partì dai 15354 punti del 10 dicembre e si arrestò il 29 gennaio a 17891 punti, producendo una performance del 16,5%. Curiosamente anche il trend in atto ha avuto inizio in prossimità della prima decade di dicembre e meno casualmente, trattandosi di un valido livello tecnico di

supporto, è partito dall'area dei 17800 punti. Numeri e statistiche che possono incoraggiare la visione ottimistica di chi vede l'indice italiano in piena rincorsa per oltrepassare la soglia dei 20000 punti, mai più rivista dopo l'estate del 2011. Quest'anno la spinta è arrivata da più fronti, da quello interno con lo spread tra il BTP e il Bund sceso al di sotto dei 200 punti base a quello maggiormente legato alle acquisizioni e alle manovre di alcuni dei titoli più rappresentativi del listino, con Fiat e Telecom Italia sugli scudi. La compagnia telefonica nazionale, tra conferme e smentite sulle cessioni di Tim Brasil e sugli accordi tra i soci della holding Telco a favore di Telefonica, ha registrato un rialzo del 70% dai minimi dello scorso agosto e non sembra voler arrestare la propria corsa che solo nell'ultimo mese ha prodotto un allungo del 20% dai 66 centesimi agli attuali 80 centesimi di quotazione. Ancora più consistente è stata la performance messa a segno dal titolo del Lingotto, sempre più americana dopo l'acquisizione del 41,5% di Chrysler

FTSE MIB A CACCIA DEI 20000 PUNTI



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 09/01/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.139

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 09/01/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	103,40
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	110,45
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	101,95
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	111,75
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	109,10

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

dal fondo Veba che permetterà alla casa torinese di mettere le mani sul 100% del capitale dell'azienda auto a stelle e strisce. Quasi 30 i punti percentuali di guadagno dai minimi di dicembre, nonostante l'alert lanciato dall'agenzia di rating Moody's, che proprio nelle ultime ore ha dichiarato di aver posto sotto osservazione il giudizio Ba3 di Fiat per un possibile downgrade per effetto del probabile indebolimento che l'operazione di acquisto produrrà.

Buone le notizie provenienti dallo spread tra i titoli di stato decennali, come detto sceso al di sotto dei 200 bp per la prima volta da luglio 2011. Una discesa che ha alimentato gli acquisti su tutto il comparto bancario, di cui il FTSE Mib abbonda ma che non trova validi fondamentali nei dati macroeconomici che continuano a indicare una ripresa ancora lontana. A ben guardare l'andamento del differenziale effettivamente qualche dubbio sorge, dal momento che il movimento di arretramento dello spread è stato dettato principalmente da un fattore tecnico che ha visto il rendi-

mento del Bund balzare a ridosso del 2%. Più correttamente occorre ricordare infatti come l'attuale rendimento pagato da un BTP con scadenza a 10 anni emesso dal governo italiano sia appena inferiore al 4%, un valore perfino superiore al 3,8% pagato dalle emissioni con medesima durata a maggio 2013 e sostanzialmente allineato con i livelli medi degli ultimi mesi. Da qui la considerazione che non ci sia poi troppo da brindare, se si valuta l'attuale livello del differenziale il prodotto di un maggiore rischio prezzato dal mercato sulle emissioni tedesche, peraltro visto in ulteriore incremento entro la fine dell'anno, con una previsione sullo spread che potrebbe raggiungere i 150 bp con il rendimento del BTP stabile.

Tanto basta però ai mercati per continuare a credere nel listino italiano e più in generale nell'Europa dei periferici, che nell'ultimo mese ha accelerato il passo nei confronti della locomotiva tedesca. Le attese sull'indice di Piazza Affari per il 2014 a detta della maggioranza degli analisti sono positive e senza

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



Try harder.
Benchmark
Leva 7
di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante
 DE000HV8A5D0	UE507L	EUROSTOXX50 X7
 DE000HV8A497	UCAC7L	CAC40 X7
 DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX X7

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

volerci sbilanciare in previsioni riteniamo utile concentrarci sulle opportunità legate al FTSE Mib che potrebbero offrire spunti operativi nel prossimo semestre. Dall'analisi delle emissioni di tipo Bonus non si rilevano particolari occasioni, dal momento che i rendimenti potenziali si sono ridotti in conseguenza dell'incrementato buffer sulle barriere posizionate in gran parte dei casi al di sotto dei 13500 punti. Se si è alla ricerca di un profilo di rendimento potenziale più elevato, il segmento degli Express offre qualche spunto in più. Tra le prossime date di rilevamento programmate che vedono il FTSE Mib come sottostante, non mancano le op-

portunità per incrementare la reattività del proprio investimento grazie al fatto che per alcuni dei certificati presenti

anche in tabella, il trigger corrispondente allo strike è posto al di sopra della soglia dei 20000 punti.

SPRINT DI FIAT



FONTE BLOOMBERG

SPREAD BTP BUND SOTTO I 200BP



FONTE BLOOMBERG

LE PROSSIME DATE DI RILEVAZIONE PER IL FTSE MIB

isin	emittente	nome	barriera raggiunta	sottostante	data	prezzo sott	trigger	prezzo cert	da trigger %	upside %
IT0004883978	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	False	FTSE Mib	17/01/2014	19436,30078	17332,75	108,8	-10,82	0,18
XS0573834297	Banca IMI	EXPRESS	False	FTSE Mib	20/01/2014	19436,30078	22443,86	996,37	15,47	30,47
IT0004678816	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	False	FTSE Mib	07/02/2014	19436,30078	22795,01	106,8	17,28	13,30
XS0586549221	Banca IMI	EXPRESS	False	FTSE Mib	17/02/2014	19436,30078	22154,23	1009,01	13,98	27,80
XS0736440974	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	False	FTSE Mib	17/02/2014	19436,30078	16351,41	1098,55	-15,87	1,50
IT0004897523	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	False	FTSE Mib	21/03/2014	19436,30078	15338,72	102,35	-21,08	5,03
DE000DE3WB17	Deutsche Bank	EXPRESS	False	FTSE Mib	27/03/2014	19436,30078	17646,16	100,76	-9,21	3,56
XS0596563253	Banca IMI	EXPRESS	False	FTSE Mib	31/03/2014	19436,30078	21727,44	1039,8	11,79	22,72
DE000HV8AKL4	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	False	FTSE Mib	07/04/2014	19436,30078	15154,02	105,67	-22,03	2,20
DE000CZ36WB4	Commerzbank	AUTOCALLABLE	False	FTSE Mib	15/04/2014	19436,30078	16707,63	1038,1	-14,04	2,11
XS0609194708	Banca IMI	EXPRESS	False	FTSE Mib	18/04/2014	19436,30078	22315,68	1026,6801	14,81	24,87
NL0010398996	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	False	FTSE Mib	22/04/2014	19436,30078	19271,02	100,65	-0,85	3,33
IT0004909211	Banca IMI	EXPRESS PLUS	False	FTSE Mib	24/04/2014	19436,30078	16748,28	103,1	-13,83	1,55
XS0910475945	Bnp Paribas	AUTOCALLABLE	False	FTSE Mib	24/04/2014	19436,30078	16563,43	102,57	-14,78	1,88
DE000HV8A398	Unicredit Bank AG	EXPRESS	False	FTSE Mib	12/05/2014	19436,30078	18687,19	100,19	-3,85	3,80
DE000HV8AKM2	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	False	FTSE Mib	15/05/2014	19436,30078	17315,25	104,63	-10,91	3,22
XS0624838578	Banca IMI	EXPRESS	False	FTSE Mib	26/05/2014	19436,30078	20277,28	1103,35	4,33	14,83
DE000HV8AKP5	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	False	FTSE Mib	29/05/2014	19436,30078	17519,79	103,23	-9,86	2,68

FONTE CEDLAB

IPHONE BATTE IL GALAXY S4

Nell'eterna sfida tra Apple e Samsung il 2013 sembra chiudersi a favore della Casa di Cupertino.

Deutsche Bank inaugura l'anno con un nuovo Express su Apple con coupon al 9,3%!

E' una sfida a due quella che domina la scena da anni nel settore della telefonia mobile. Tra battaglie in tribunale e in prima linea, con il lancio di prodotti sempre più innovativi, Apple e Samsung si contendono il gradino più alto nel panorama degli Smartphone. Guardando ai dati, il 2013 si è chiuso a favore dell'azienda americana che con il suo Iphone 5 ha sbaragliato la concorrenza. Gli oltre 9 milioni di terminali venduti nel primo week end di uscita hanno permesso di chiudere il terzo trimestre a quota 33,8 milioni mettendo in affanno la concorrente coreana che nello stesso periodo ha venduto 17 milioni di S4. Immediato il riflesso sulle quotazioni del titolo della casa di Cupertino, che proprio a seguito dei risultati ottenuti, nell'ultimo trimestre ha messo a segno un rialzo del 14%. In questo contesto Deutsche Bank ha scelto di estendere il periodo di collocamento di un Express legato al titolo della mela morsicata, dal profilo di rendimento interessante. Il primo elemento che si nota è l'emissione diretta in valuta, ossia in dollari americani, che di fatto espone l'investimento al rischio cambio. Entrando più nel dettaglio, il certificato sarà sottoscrivibile

fino al 3 febbraio prossimo e a distanza di tre giorni avverrà l'emissione a un prezzo nominale di 100 Usd. La durata dell'investimento sarà complessivamente di tre anni ma, trattandosi di un Express, potrà ridursi al verificarsi di predeterminate condizioni. In particolare con cadenza annua, quindi al 5 febbraio 2015 e 2016, sono fissate delle date di osservazione intermedie dove verrà rilevato il livello raggiunto dal titolo Apple. Se questo sarà almeno pari al livello iniziale si attiverà il rimborso anticipato che consentirà di rientrare dei 100 dollari nominali maggiorati di un premio del 9,3% annuo. Qualora in nessuna delle due date venga soddisfatta la condizione richiesta si guarderà alla scadenza del 6 febbraio 2017 dove potranno verificarsi tre distinti scenari. Il primo, in linea con quanto osservato per le date intermedie, consentirà di incassare un totale di 127,9 dollari se il titolo sarà almeno pari allo strike. In caso contrario, ossia in caso di un andamento negativo di Apple, verrà garantita la restituzione del nominale fino a una performance negativa del 30%, mentre oltre tale soglia si subirà interamente il ribasso accusato dal titolo.

Un certificato indicato per una fase sostanzialmente laterale del titolo che tuttavia consente di puntare a un rendimento potenziale in valuta che sfiora la doppia cifra. Sarà sufficiente infatti che il titolo si mantenga sui valori dello strike per garantire un ritorno del 9,3% annuo, e al contempo la fase difensiva è assicurata da un paracadute, che consentirà di rientrare del nominale, anche nel caso in cui il titolo sia in territorio negativo purché non abbia perso più del 30%. Da osservare con attenzione la componente cambio dell'investimento.: la quotazione in dollari risente infatti delle variazioni del rapporto di cambio tra l'euro e il biglietto verde.

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Apple
NOMINALE	100 Usd
COUPON	9,3%
DATE DI OSSERVAZIONE	05/02/2015 05/02/2016
BARRIERA	70%
SCADENZA	06/02/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000DE8F129

IL RISVEGLIO DI TELECOM

Tra rumors e smentite Telecom rimane sotto i riflettori.

La risalita del titolo rende interessante un Bonus Cap

Tra i temi borsistici che hanno catturato l'attenzione degli investitori a fine 2013 e in questi primi giorni del nuovo anno c'è l'affaire Telecom Italia. La prima svolta per la compagnia telefonica italiana è arrivata a fine

settembre quando a seguito di un aumento della quota di Telefonica in Telco, Holding che controllava il 22,5% di Telecom Italia, si sono aperte le porte a una possibile Opa a un prezzo che stime davano vicino a 1 euro ad azione. Da qui l'avvio del rialzo del titolo che da quota 0,55 euro circa ha messo le ali facendo segnare un progresso complessivo superiore al 40% in poco più di tre mesi sull'onda di una serie continua di news tra le quali, l'ultima in ordine temporale su una possibile vendita di Tim Brasil che porterebbe nelle casse della società non meno di 8 miliardi di euro. Il nodo verrà sciolto definitivamente il 16 gennaio prossimo quando si riunirà il prossimo Consiglio di Amministrazione, dove il tema principale sarà il cambio di governance. Dalle indiscrezioni apparse in questi giorni i grandi soci di

ANALISI DI SCENARIO CON O SENZA EVENTO KO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	0,2370	0,3950	0,5530	0,6320	0,7110	0,7900	0,8690	0,9480	1,0270	1,1850	1,3430
Val. Rimborso Certificato	32,64	54,41	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00
P&L %	-70,29%	-50,48%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%
Val. Rimborso Certificato con KO	32,64	54,41	76,17	87,05	97,93	108,82	119,70	123,00	123,00	123,00	123,00
P&L % con KO	-70,29%	-50,48%	-30,67%	-20,77%	-10,86%	-0,96%	8,94%	11,95%	11,95%	11,95%	11,95%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Telco, ossia Mediobanca, Generali e Intesa Sanpaolo sarebbero favorevoli a tali modifiche che aprirebbero proprio le porte alla valutazione di offerte per gli asset brasiliani.

I mercati sembrano scommettere su un esito positivo, tant'è che dalla chiusura ufficiale del 28 dicembre scorso il titolo ha messo a segno un ulteriore rialzo superiore al 9,5%. Un'esplosione di interesse che ha reso particolarmente appetibile il profilo di rischio rendimento di un Bonus Cap di Unicredit legato alla compagnia telefonica. In particolare si tratta del certificato identificato dall'Isin DE000HV8A3X3 emesso il 24 ottobre scorso con uno strike pari a 0,726 euro, livello da cui è stata fissata al 25% di distanza, ossia a 0,5445 euro, la barriera di tipo continuo con validità anche in intraday. La tenuta di questo livello

consentirà a questo strumento, alla scadenza del 14 agosto prossimo, di riconoscere a titolo di rimborso i 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 23% per un totale di 123 euro. Questi, corrispondenti a una quotazione del titolo di 0,893 euro, rappresentano anche



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 07.01.14
DE000DX5LB34	Bonus con Cap	Eni	17,40	12,18	115,50	104,45

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 07.01.14
DE000DX9QUQ8	Faktor Long Certificate	BTP Future Index				142,95
DE000DX9QUR6	Faktor Short Certificate	BTP Future Index				68,20
DE000DX9QUS4	Faktor Long Certificate	Bund Future Index				98,60
DE000DX9QV98	Faktor Short Certificate	Bund Future Index				98,40

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Carta d'identità

NOME	Bonus cap
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Telecom Italia
STRIKE	0,726
BONUS	123,00%
BARRIERA	0,5445
SCADENZA	14/08/2014
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV8A3X3

il valore massimo che potrà essere restituito vista la presenza del cap. Allo stato attuale, con l'azione a quota 0,79 euro, il certificato viene esposto sul Cert-X a un prezzo di 109,87 euro. Tale condizione lascia spazio a un upside dell'11,95% in soli 8 mesi, ossia un rendimento su base annua del 19,92%, a fronte di un buffer del 31,08%. La distanza dalla barriera, oltretutto, potrebbe risultare già al netto dei dividendi dal momento che, secondo quanto indicato da Bloomberg e dal mercato delle opzioni, fino alla scadenza del certificato non dovrebbe essere riconosciuto alcun provento agli azionisti. Qualora invece si verificasse l'evento barriera il certificato, come di consueto, perderà le sue caratteristiche e si trasformerà in un Benchmark fermo restando il li-

mite di rimborso massimo imposto dal Cap. In questa casistica, rispetto all'investimento diretto nel titolo il certificato sconta un premio relativamente basso, ossia pari allo 0,96%. Ciò significa che in caso di Knock Out con una chiusura del titolo sugli stessi 0,79 euro osservati il rimborso sarebbe pari a 108,82 euro.

Sul fronte delle probabilità, il CED Probability, restituisce una percentuale di successo pari al 75,54%. Tale stima prudenziale è dettata soprattutto dalla volatilità del titolo che rimane a livelli elevati. In conclusione, per chi crede che Telecom Italia non tornerà verso i valori minimi dell'estate scorsa, questo strumento rappresenta un'ottima opportunità per approfittare di un rendimento vicino al 12%. Inoltre, per il suo profilo di rischio, il certificato può essere affiancato all'investimento diretto nel titolo anche allo scopo di mediare eventuali prezzi di carico molto distanti dai valori correnti. Infatti, il rendimento potenziale del Bonus Cap potrebbe compensare un andamento laterale o moderatamente negativo di Telecom Italia.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. DUE OPERE DA COLLEZIONARE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Canadese
Emissione a 6 anni



Collezione Tasso Fisso
Rand Sudafricano
Emissione a 3 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN RAND SUDAFRICANO E A 6 ANNI IN DOLLARI CANADESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 03.12.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Rand Sudafricano o Dollaro Canadese).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO RAND SUDAFRICANO	IT0004977671	ZAR	20.000 RAND SUDAFRICANO	99,77%	29/11/2016	7,95%	6,36%	8,032%	6,441%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO CANADESE	IT0004977739	CAD	2.000 DOLLARI CANADESI	99,84%	29/11/2019	4,00%	3,20%	4,029%	3,228%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 29.11.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rand Sudafricano e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Canadese (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammontamento rateale c.d. "allo francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 29.11.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 00569013 del 01.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositata in Borsa Italiana e in Consob in data 29.11.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omnibus sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate al sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relative alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Avevo una domanda da porvi a riguardo del certificato con ISIN DE000CZ37QA6. Ho intenzione di acquistarlo, la cedola del 21/05 di questo anno, in che caso verrebbe pagata? Se le quotazioni dei sottostanti rimasse invariata ad oggi, pagherebbe lo stesso o si estinguerebbe il certificato senza nessun pagamento?

Grazie

Cordiali Saluti

M. C.

Gentile Lettore, per il Phoenix Memory di Commerzbank da lei indicato il pagamento della cedola del 17,95% alla data di osservazione del 21 maggio prossimo avverrà contestualmente al rimborso anticipato del certificato. In particolare per attivare le due opzioni sarà necessario che tutti e quattro i sottostanti, Rio Tinto, Intesa Sanpaolo, Fiat e Telecom Italia, siano almeno pari ai rispettivi strike. Qualora la condizione non verrà soddisfatta il certificato non si estinguerà ma guarderà alla data del 21 novembre per l'attivazione del rimborso anticipato con un coupon raddoppiato. Mancata anche la seconda data, sarà possibile recuperare i due bonus non pagati nonché un ulteriore 17,95%, a parità di condizioni, alla scadenza del 21 maggio 2015. In questa occasione il rimborso del capitale sarà invece vincolato al livello barriera. Se nessun titolo sarà inferiore a tale soglia verranno restituiti i 650 euro nominali. E' doveroso sottolineare che il certificato non è stato emesso sotto la pari e quindi anche la cedola è calcolata sul nominale di 650 e non i consueti 1000 euro.

Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera **5x Long o Short** sui principali indici europei



Certificate
BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



DAX

	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter **ANALISI TECNICA**
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Segnalato da Voi

Vorrei investire in un certificates Short euro e Long usd, in quanto considerando il livello attuale del cambio a mio avviso potrebbe essere interessante. Se fosse a capitale garantito chiaramente sarebbe un ulteriore fattore positivo. Guardando il vostro sito ho individuato questi due certificates emessi da Credit Agricole (GG00B7MGN164 oppure il GG00B7N15J23), onestamente però avrei bisogno di sapere come funzionano perché non si trovano molte news a riguardo. I relativi prezzi sembrano interessanti. Oppure ho individuato il Banca IMI (IT0004652464) che costa 101 in lettera. Questo dovrebbe garantire il nominale di 100 e riconoscere ogni variazioni positiva del dollaro al 180%. Quindi se il dollaro dal valore attuale di 1,37 circa raggiunge il valore di 1,30 guadagnando il 5%, il certificato dovrebbe guadagnare il 9% circa raggiungendo un valore di circa 110. È corretto questo ragionamento? Se dalle vostre analisi emergono dei certificati migliori vi prego eventualmente di segnalarli. S.P

Gentile lettore, per quanto riguarda i due certificati di Credit Agricole, entrambi hanno erogato una cedola al 28 dicembre 2012 che per la precisione era

del 5% per quello con Isin GG00B7MGN164 e del 6% per l'Isin GG00B7N15J23. Relativamente al funzionamento, i due strumenti sono dei semplici Equity Protection che a scadenza riconosceranno per intero l'apprezzamento del dollaro, ossia la discesa del tasso di cambio EurUsd, dai rispettivi strike fino al limite del 20% escluso. Per livelli pari o superiori a tale soglia si attiverà il rimborso di un importo fisso pari a 125 euro così come nel caso il tasso di cambio venisse rilevato a livelli superiori agli strike, rispettivamente posti a 1,3229 e 1,2438, con il rimborso dei 100 euro nominali. La criticità rilevata in ottica di acquisto per i due strumenti è la prolungata mancanza di proposte in lettera da parte del market maker. Si ravvisa pertanto l'opportunità di contattare direttamente l'emittente o di effettuare tentativi di acquisto inserendo proposte in denaro sul book. Guardando invece all'Equity Protection di Banca IMI, questo è dotato della protezione totale del capitale corrispondente a un livello del tasso di cambio EurUsd pari a 1,3146. Da questo stesso livello ogni apprezzamento del dollaro, ossia discesa del tasso di cambio, verrà riconosciuto con una partecipazione fissa del 180%. Ciò signifi-

ca che un calo del rapporto di cambio del 10% varrà per il certificato un guadagno del 18%. Facendo un esempio pratico, se al 30 novembre 2015, la data di scadenza, il tasso di cambio EurUsd avrà perso il 15% facendo segnare un livello di 1,1174 verranno restituiti un totale di 127 euro. Guadando alla situazione attuale a fronte di un cambio a 1,3616 il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 101,75 euro. In questa situazione il break even, ossia il ritorno in parità dell'investimento si avrebbe a partire dagli 1,3018, ossia a fronte di un recupero da parte del dollaro del 3,57%. Alla luce di quanto osservato, il certificato è particolarmente indicato se ci si attende un deprezzamento marcato dell'euro nei confronti del dollaro. In caso contrario il rischio è quantificabile nella differenza che c'è tra il prezzo di acquisto e il rimborso al nominale di 100 euro pari attualmente all'1,75% oltre a considerare gli eventuali interessi che il capitale potrebbe produrre su altri asset.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Equity Protection Short
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	EurUsd
STRIKE	1,3146
PROTEZIONE	100%
PARTECIPAZIONE	180%
SCADENZA	30/11/2015
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0004652464

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-40%	-30%	-20%	-15%	-10%	0%	10%	15%	20%	30%	40%
Prezzo Sottostante	0,8188	0,9552	1,0917	1,1599	1,2281	1,3646	1,5011	1,5693	1,6375	1,7740	1,9104
Val. Rimborso Certificato	167,89	149,21	130,52	121,18	111,84	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
P&L %	65,00%	46,64%	28,28%	19,10%	9,91%	-1,72%	-1,72%	-1,72%	-1,72%	-1,72%	-1,72%

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSO DI FORMAZIONE SUI CERTIFICATI: PROMOZIONE 2014 GIÀ PER I CORSI DI GENNAIO

Pochi giorni al via del primo corso 2014 sui certificati di investimento che si terrà il 16 e 17 gennaio a Roma e successivamente il 30 e 31 gennaio a Milano. I corsi sono organizzati da Certificati e Derivati su due moduli, quello base sviluppato per consentire al partecipante di apprendere le nozioni di fondo dei certificati di investimento, partendo dall'alfabetizzazione finanziaria specializzata fino alle modalità di selezione e compravendita, e quello avanzato, studiato per rendere il partecipante del tutto autonomo nel processo di analisi e pricing delle strutture opzionali e di creazione di strategie di portafoglio, da quelle recovery alle più complesse. Rivolto ad operatori del settore, promotori e/o consulenti finanziari, nonché agli investitori e studenti universitari che intendano approfondire la conoscenza dei certificati di investimento, il corso viene offerto in promozione ai promotori finanziari regolarmente iscritti all'albo e ai consulenti finanziari. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito http://www.certificatiederivati.it/ros_formazione_base.asp, o inviando una mail all'indirizzo formazione@certificatiederivati.it

» FONDIARIA SAI DIVENTA UNIPOLSAI

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin HP in Fondiaria SAI e del contestuale cambio di denominazione sociale dell'Incorporante in UnipolSAI S.p.A, come da avvisi di Borsa Italiana n° 59 e 60 del 2 gennaio 2014, il Bonus Cap Isin NL0010399259 di BNP Paribas legato a Fondiaria Sai cambierà la denominazione del sottostante. Il provvedimento ha efficacia a partire dal 6 gennaio mentre rimarranno inalterati i livelli e le condizioni economiche dello strumento.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
 (a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return".
 Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
 (b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
 Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
 Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	UniCredit Bank	BPM	18/12/2013	Strike 0,4225; Barriera 65%; Bonus&Cap 119%	19/12/2014	DE000HV8A4P7	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Deutsche Bank	18/12/2013	Strike 33,48; Barriera 75%; Bonus&Cap 109%	19/12/2014	DE000HV8A4Q5	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Enel	18/12/2013	Strike 3,066; Barriera 75%; Bonus&Cap 112%	19/12/2014	DE000HV8A4S1	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Enel GP	18/12/2013	Strike 1,72; Barriera 75%; Bonus&Cap 118%	19/12/2014	DE000HV8A4R3	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eni	18/12/2013	Strike 16,59; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%	19/12/2014	DE000HV8A4T9	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Ferragamo	18/12/2013	Strike 28,28; Barriera 75%; Bonus&Cap 109,5%	19/12/2014	DE000HV8A4Y9	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Fiat	18/12/2013	Strike 5,325; Barriera 75; Bonus&Cap 109%	19/12/2014	DE000HV8A4U7	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	18/12/2013	Strike 1,677; Barriera 75; Bonus&Cap 106%	19/12/2014	DE000HV8A4V5	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	18/12/2013	Strike 5,685; Barriera 75; Bonus&Cap 107,5%	19/12/2014	DE000HV8A4W3	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	18/12/2013	Strike 5,685; Barriera 65; Bonus&Cap 110,5%	19/12/2014	DE000HV8A4X1	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicroelectronics	18/12/2013	Strike 5,6; Barriera 65; Bonus&Cap 112%	19/12/2014	DE000HV8A4Z6	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Tods	18/12/2013	Strike 121,2; Barriera 75%; Bonus&Cap 107,5%	19/12/2014	DE000HV8A406	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Roche Holding	19/12/2013	Barriera 70%; Coupon 4,95%	21/09/2018	DE000DE3CWA4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eni	19/12/2013	Barriera 70%; Coupon 8,3%	30/09/2015	DE000DE3CW81	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	19/12/2013	Barriera 70%; Coupon 9,5%; USD	27/09/2016	DE000DE3CW73	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Tiffany	19/12/2013	Barriera 70%; Coupon 6,3%; USD	27/09/2016	DE000DE3CW65	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	19/12/2013	Barriera 70%; Coupon 4,35% sem.	27/09/2016	DE000DE3WB17	Cert-X
Outperformance Protected Cap	Société Générale	FTSE Mib	19/12/2013	Strike 18312,96; Barriera 12500; Cap 55,5%; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004517352	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	19/12/2013	Strike 2991,76; Barriera 2000; Cap 60%; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004518913	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	Hang Seng China Ent.	19/12/2013	Strike 11368,8; Barriera 8000; Cap 52,5%; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004540503	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	S&P Bric 40	19/12/2013	Strike 2181,62; Barriera 1500; Cap 57%; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004541493	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	RDX	19/12/2013	Strike 1342,76; Barriera 900; Cap 75%; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004542541	Sedex
Fixed Premium Athena	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	19/12/2013	Barriera 70%; Cedola 7%	18/12/2015	NL0010399192	Sedex
Bonus Cap su Fiat	BNP Paribas	Fiat	19/12/2013	Barriera 65%; Bonus 113%	19/12/2014	NL0010399200	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50	19/12/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	16/12/2016	NL0010399218	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Enel	19/12/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	16/08/2018	IT0004952930	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Generali	19/12/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	20/09/2018	IT0004956964	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	19/12/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	21/09/2018	IT0004952484	Sedex
Power Express	UniCredit Bank	FTSE Mib	20/12/2013	Coupon 8%; Partecipazione 150%; Barriera 70%	22/11/2016	DE000HV8AK04	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	20/12/2013	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 8%	13/11/2017	DE000HV8AK12	Cert-X
Power	UniCredit Bank	STOXX Europe Mid 200 Price EUR	20/12/2013	Barriera 80%; Partecipazione 80%	11/11/2016	DE000HV8AK20	Cert-X
Eqyuty Protection Cap	Banca IMI	FTSE 100	23/12/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 129%	30/09/2016	XS0968998582	Sedex
Constant	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	27/12/2013	Leva fissa 5x - Long	23/07/2018	NL0010398533	Sedex
Constant	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	27/12/2013	Leva fissa 5x - Short	23/07/2018	NL0010398525	Sedex
Open End	Exane	Exane Q-Rate US Index	30/12/2013	-	-	FR0011634419	Cert-X
Open End	Exane	Exane M&A RI	30/12/2013	-	-	FR0011637446	Cert-X
Open End	Exane	Exane Active Allocation Conv. Bond	30/12/2013	-	-	FR0011638956	Cert-X
Open End	Exane	Exane Active Allocation Conv. Bond	30/12/2013	-	-	FR0011659291	Cert-X
Open End	Exane	Exane Active Allocation Conv. Bond	30/12/2013	-	-	FR0011661982	Cert-X
Equity Protection	Barclays	Generali	06/01/2014	Cedola 4%; Protezione 70%; Cap 116%	29/11/2016	XS0961886412	Cert-X
Equity Linked	Barclays	Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNP Paribas, B. Bilbao	06/01/2014	Barriera 60%; Partecipazione 100%; Cap 154%	06/12/2016	XS0970599774	Cert-X

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Banca IMI	Eni	10/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 119,25%	18/01/2016	IT0004975295	Cert-X/ Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	Unicredit	10/01/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 124,55%	18/01/2016	IT0004975253	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/01/2014	Barriera 50%; Trigger 130%; Cedola 6%; Partecipazione 130%	28/01/2018	IT0004979248	n.p.
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,55%	15/02/2019	DE000DE8FOZ4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 9,30%; USD	06/02/2017	DE000DE8F129	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 3,6%; USD	05/02/2019	DE000DE8F137	Cert-X
Express	Deutsche Bank	AXA	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 10,25%	17/02/2017	DE000DE8FOW1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 4,85%	17/02/2017	DE000DE8FOY7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 7%	17/02/2017	DE000DE8FOX9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	03/02/2014	Barriera 70%; Coupon 5,5%	15/02/2019	DE000DE8F103	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/01/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 7%	15/01/2018	DE000HV8AK79	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	FTSE Mib	17/01/2014	Barriera 76%; Bonus e Cap 112%	22/01/2016	IT0004981434	Cert-X/ Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	LVMH	27/01/2014	Protezione 100%; Cedola 4,2%	18/01/2019	IT0004983992	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nikkei 225	27/01/2014	Protezione 100%; Cedola 3,9%	11/01/2019	IT0004984040	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Siemens	27/01/2014	Protezione 100%; Cedola 4,25%	18/01/2019	IT0004984974	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	04/02/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 152 euro	12/02/2018	IT0004982713	Cert-X/ Sedex
Obiettivo Rendimento	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	04/02/2014	Protezione 100%; Cedola variabile max 8%	11/02/2019	XS1006588286	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurUSD	04/02/2014	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,85%	12/02/2018	IT0004982648	Cert-X/ Sedex
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	24/01/2014	cedole sem. 2,3% annuo Step Up; Credit Linked	18/01/2019	DE000HV8A4F8	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Dividend Select 30	30/01/2014	Coupon 6%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	06/02/2017	DE000HV8A4C5	Cert-X

A UNICREDIT IL PRIMO RIMBORSO ANTICIPATO DEL 2014

Spetta a Unicredit il primato del primo rimborso dell'anno con il Cash Collect Autocallable su FTSE Mib, identificato da codice Isin DE000HV8AKD1. Più nel dettaglio, emesso il 3 gennaio 2013, per questo certificato era stato fissato uno strike a 16893,39 punti e una barriera sui minimi storici a 11825,373 punti. Il ritrovato clima di fiducia sul Belpaese ha permesso al mercato azionario italiano non solo di mantenere tale quota ma anche di



mettere a segno un buon rialzo. Infatti, con una chiusura del FTSE Mib del 3 gennaio scorso, seconda seduta dell'anno, a 19112,65 punti per il certificato si è attivata l'opzione del rimborso anticipato che ha permesso agli investitori di rientrare dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 7% per un totale di 107 euro.

... E L'ULTIMO KNOCK OUT DEL 2013

A Unicredit tocca anche il triste primato dell'ultima barriera violata del 2013. In particolare si tratta di un doppio Knock Out che riguarda due Bonus Cap, identificati rispettivamente dai codici Isin DE000HV8A2G0 e DE000HV8A2F2, scritti su Banca Monte di Paschi di Siena. In particolare sul picco di volatilità del titolo avvenuto il 19 dicembre scorso, il minimo a 0,1510 euro, seppur per tre soli mille-



simi, ha decretato la violazione delle barriere dei due certificati che erano poste entrambe a 0,1513 euro. Un evento particolarmente sfortunato visto che da quel livello il titolo ha messo a segno un corposo rimbalzo. In ogni caso i due certificati si sono trasformati in due semplici Benchmark del titolo.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Agenda delle prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009099928	ATHENA RELAX	Basket di azioni	-	0,00	14/01/2014	99,94	100	-0,06%
DE000HV8AKF6	EXPRESS	Eurostoxx 50	3110,66	2701,59	16/01/2014	111,08	110,6	0,43%
DE000HV8A224	BONUS CAP	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,1866	0,23	20/01/2014	78,98	80,19	-1,51%
DE000HV8A3V7	BONUS CAP	Telecom Italia	0,799	0,73	29/01/2014	106	106	0,00%
DE000HV8A3R5	BONUS CAP	Nokia	5,935	5,27	31/01/2014	103,88	104	-0,12%
DE000HV8A257	BONUS CAP	Banco Popolare di Milano	0,4896	0,51	03/02/2014	96,55	95,625	0,97%
DE000HV8A299	BONUS CAP	Banco Popolare di Milano	0,4896	1,51	03/02/2014	101,64	102,5	-0,84%
DE000HV8FZ77	POWER EXPRESS	S&P Bric 40	2099	2826,14	03/02/2014	100,49	100	0,49%
DE000DX1LMA7	REVERSE BONUS CAP	Eurostoxx 50 TR	5628,39	4100,00	03/02/2014	63,1	62,72	0,61%
DE000DX1LMC3	REVERSE BONUS CAP	DAX Index	9497,84	6600,00	03/02/2014	56,45	56,09	0,64%
IT0004562119	BONUS	Eni spa	17,37	16,93	03/02/2014	137,6	138	-0,29%
NL0010389003	AUTOCALLABLE REVERSE	Nokia	5,935	3,15	03/02/2014	1053,85	1056,3	-0,23%
XS0865388226	BONUS PLUS	Unicredit	5,925	4,76	04/02/2014	1048	1060	-1,13%
XS0573834297	EXPRESS	FTSE Mib	19436,3	22443,86	07/02/2014	1001,37	1000	0,14%
GB00B78T8N67	QUANTO CERTIFICATE	Gold LBMA	1221	1653,00	10/02/2014	12,35	12,21	1,15%
GB00B78T8M50	QUANTO CERTIFICATE	Argento Spot	19,57	30,36	11/02/2014	19,61	19,57	0,20%
DE000DB5P5Y3	BONUS CAP	Eurostoxx 50	3110,66	2244,89	11/02/2014	162	162	0,00%
GB00B78T8K37	QUANTO CERTIFICATE	Palladio	739,8	669,00	14/02/2014	7,48	7,39	1,22%
NL0009689389	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	12,23	9,74	17/02/2014	115,65	116	-0,30%
GB00B78T8J22	QUANTO CERTIFICATE	Platino	1412,1	1517,00	17/02/2014	14,28	14,12	1,13%
GB00B78T8B46	QUANTO CERTIFICATE	S&P 500 Index	1839,03	1315,38	17/02/2014	18,42	18,39	0,16%
DE000DB5P6Y1	BONUS CAP	S&P 500 Index	1839,03	838,51	18/02/2014	180	180	0,00%
DE000DB5P4Y6	BONUS CAP	Eurostoxx 50	3110,66	2244,89	18/02/2014	190	190	0,00%
DE000HV8FZ85	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	3110,66	2995,49	18/02/2014	113,3	116	-2,33%
DE000HV8FZ93	BONUS	Allianz SE	129,45	105,86	20/02/2014	122,41	122,28	0,11%
NL0010220885	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Brent Crude Oil ICE	107,59	104,92	21/02/2014	100,3	100	0,30%
XS0842621707	BONUS PLUS	BlackBerry Ltd	8,569	17,55	21/02/2014	67,57	65,82	2,66%
IT0004678816	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	19436,3	22795,01	28/02/2014	106,8	107	-0,19%
XS0576578552	EXPRESS	S&P Bric 40	2099	2468,19	28/02/2014	994,15	1000	-0,59%
NL0009692870	ATHENA RELAX	Unicredit	5,925	12,18	03/03/2014	70	48,62	43,97%
NL0009690577	ATHENA RELAX	Intesa San Paolo spa	1,929	2,43	03/03/2014	100,2	100	0,20%
NL0010056164	ATHENA PLUS	Enel spa	3,242	3,29	04/03/2014	111,95	112	-0,04%
DE000HV8FOA2	BONUS	Enel spa	3,242	4,33	11/03/2014	74,9	74,87	0,04%
NL0010056263	ATHENA PLUS	Msci Brazil	42,71	68,74	11/03/2014	105,85	110	-3,77%
NL0009692797	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Next 11 Core 8 ER Index	220,6612	220,04	12/03/2014	96,27	100,28	-4,00%
NL0009329143	REVERSE BONUS CAP	Eurostoxx 50 TR	5628,39	4174,34	21/03/2014	119,55	120	-0,38%

IN BATTERE E IN LEVARE

Replica in leva al rialzo e protezione moderata al ribasso,
per i nuovi Outperformance Protected Cap di Societe Generale

L'ultima serie di emissioni al Sedex da parte di Societe Generale, porta all'attenzione degli investitori cinque nuovi Outperformance Protected Cap agganciati ad altrettanti indici azionari. Anche in virtù dei sottostanti prescelti, la tipologia di struttura diviene ancor più interessante e in ragione di ciò, questa serie di prodotti si candida a tutti gli effetti ad essere una valida alternativa sia ai comuni investimenti a benchmark (come ad esempio i classici ETF) che ai fondi comuni di investimento, in virtù delle opzioni accessorie implicitamente contenute. Come si vedrà nel dettaglio più in avanti, il profilo di rimborso asimmetrico che caratterizza questa serie di certificati, consente di massimizzare per ampi trading-range di prezzo, il profilo rischio-rendimento atteso implicito, consentendo di riuscire non solo a battere il mercato ma anche di esporre l'investimento a un rischio minore.

Più in generale si tratta di prodotti adatti non tanto al day trading quanto in ottica di gestione di portafoglio, anche in virtù dei livelli raggiunti da molti indici azionari. Infatti, data l'esigenza degli investito-

ri di puntare a rendimenti superiori alla media di mercato, complice un mercato obbligazionario dove i rendimenti sono da tempo in calo, l'investimento sull'azionario diviene pressoché indispensabile e tale payoff consente se non altro di guardare con meno diffidenza a tale comparto con l'attuale contesto che potrebbe mettere in guardia i più timorosi.

Per una puntuale analisi di questo nuovo filone di emissione, non si può prescindere da una breve parentesi sulla struttura opzionale implicita, anche per comprenderne le reattività.

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

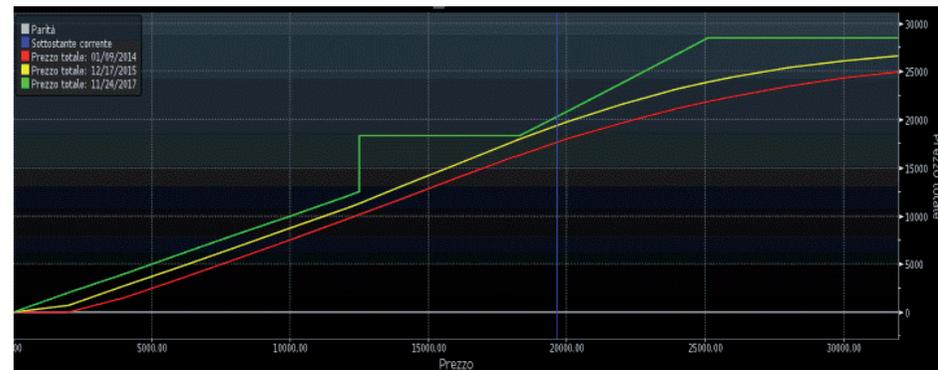
L'acquisto di un Outperformance Protected Cap è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni che prevede:

- L'acquisto di una call con strike pari a zero, per la replica lineare del sottostante;
- L'acquisto di n call con strike pari al livello iniziale, per la partecipazione a leva per valori a scadenza superiori allo strike iniziale;
- La vendita di 1+n call con strike pari al livello cap, calcolato in base all'ammon-

tare del rimborso massimo conseguibile tenuto conto della partecipazione in leva per valori superiori allo strike iniziale;

- L'acquisto di un'opzione put esotica di tipo barrier con facoltà down&out con

PAYOFF OUTPERFORMANCE PROTECTED CAP



FRONTE BLOOMBERG



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 07/01/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	48,65
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,09
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	1,85
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	52,40
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	23,51
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	9,02

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

strike pari al livello iniziale e barriera pari al knock-out level, per la protezione del nominale per valori compresi tra la barriera e lo strike iniziale. [il medesimo profilo di payoff può essere strutturato sostituendo all'opzione barrier una call digital con strike pari al livello barriera con payout pari alla differenza percentuale tra lo strike iniziale e il livello barriera, tale da garantire la protezione del nominale, unitamente ad una posizione corta su una call plain vanilla con strike pari al livello barriera].

La presenza di opzioni esotiche rende, comprensibilmente, la struttura sensibile negativamente ai movimenti della volatilità di mercato. Facendo una fotografia in base ai valori odierni, la situazione ITM di molti dei sottostanti rispetto agli strike iniziali, ha contribuito a rendere il delta della struttura (70-75%), inferiore all'unità per via della presenza del cap ai rendimenti massimi conseguibili. Nonostante la rinuncia ai dividendi possa sembrare onerosa, anche in virtù della scadenza prevista per fine 2017, la leva sui movimenti positivi, consente se non altro di alleggerire tale implicito fattore negativo.

Scendendo più nel dettaglio, assumendo questa strategia si ri-

nuncia al potenziale profitto in caso di rialzo del sottostante al di sopra del Cap in cambio dell'incasso del premio dell'opzione venduta: ciò abbassa il costo medio di acquisto dello strutturato, di una somma pari al premio ricevuto. Particolare attenzione merita la posizione lunga nell'esotica: la stessa è implicitamente esercitata qualora il sottostante si posizioni, a scadenza, al di sotto dello strike, garantendo la semplice copertura del ca-

pitale nominale dello strutturato. Infatti, nella struttura, l'esotica non offre alcun bonus a differenza dei certificati Bonus, dove lo strike dell'opzione esotica è fissato in fase di emissione ad un livello maggiore rispetto al livello di riferimento iniziale dell'indice, generando tuttavia un costo maggiore.

Per quanto riguarda il pricing della struttura, sono state valutate le opzioni implicite ai certificati tenendo conto dei correnti li-

OUTPERFORMANCE PROTECTED CAP

Var %	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%
EUROSTOXX 50	1863	2173,5	2484	2794,5	3105	3415,5	3726	4036,5	4347
RTS	62,27103778	100	100	100	105,6775945	121,2453539	136,8131134	152,3808728	160
Var % da 104,3 euro	-40,296%	-4,123%	-4,123%	-4,123%	1,321%	16,247%	31,173%	46,099%	53,404%
Differenza ex DVD	-0,296%	25,877%	15,877%	5,877%	1,321%	6,247%	11,173%	16,099%	13,404%
FTSE MIB	11820	13790	15760	17730	19700	21670	23640	25610	27580
RTS	64,54445376	100	100	100	111,3611344	127,4972479	143,6333613	155,5	155,5
Var % da 107,5 euro	-39,959%	-6,977%	-6,977%	-6,977%	3,592%	18,602%	33,612%	44,651%	44,651%
Differenza ex DVD	0,041%	23,023%	13,023%	3,023%	3,592%	8,602%	13,612%	14,651%	4,651%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

I NUOVI OUTPERFORMANCE PROTECTED CAP

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	INIZIO NEG.	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	NEGOZIAZIONE
Outperformance Protected Cap	Société Générale	FTSE Mib	19/12/2013	Strike 18312,96; Barriera 12500; Rimborso massimo € 155,5 ; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004517352	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	19/12/2013	Strike 2991,76; Barriera 2000; Rimborso massimo € 160; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004518913	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	Hang Seng China Ent.	19/12/2013	Strike 11368,8; Barriera 8000; Rimborso massimo € 152,5; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004540503	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	S&P Bric 40	19/12/2013	Strike 2181,62; Barriera 1500; Rimborso massimo € 157; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004541493	Sedex
Outperformance Protected Cap	Société Générale	RDX	19/12/2013	Strike 1342,76; Barriera 900; Rimborso massimo € 175; Partecipazione 150%	24/11/2017	LU1004542541	Sedex

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

velli delle variabili di mercato. Tenuto conto di ciò, con le dovute approssimazioni, si evidenzia che i correnti prezzi scambiati al Sedex, viaggino con un premio implicito nell'ordine di cinque punti percentuali.

PAYOFF A CONFRONTO

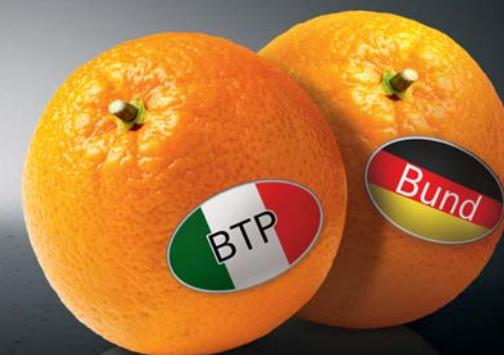
Per valutare la bontà oltre che l'utilità di tali strumenti anche al fine di utilizzarli in sostituzione o in maniera complementare rispetto al sottostante medesimo, è d'obbligo confrontarne il profilo di rimborso nello scenario a scadenza. In particolare modo si ricorda in tale circostanza che la violazione del livello barriera, in questo caso di tipo "continua", comporterà la contestuale perdita della sola opzione accessoria utile per la protezione del nominale a scadenza. Una volta verificato l'evento knock-out, quindi, l'investitore si troverà esposto linearmente per eventuali movimenti negativi del sottostante a partire dallo strike iniziale, mentre resteranno attive le opzioni plain vanilla responsabili dell'effetto partecipativo in leva e del cap al rimborso massimo conseguibile, per movimenti positivi del sottostante oltre il livello iniziale.

Oltre a ciò, l'investitore deve ricordare che per un'analisi ancor più puntuale nell'ottica di un confronto in termini di rendimento tra benchmark e l'Outperformance Protected Cap è sempre d'obbligo tenere in considerazione che l'investimento sul certificates non consente di incassare i dividendi distribuiti dal sottostante. In relazione a ciò, invero, maggiore è il dividend yield annuo e inferiore sarà il buffer "netto" ed implicito che distanzia i prezzi del sottostante dal livello barriera.

Passando ai numeri, abbiamo calcolato il profilo di rimborso a scadenza dei due certificati scritti su Eurostoxx 50 e FTSE Mib e successivamente confrontati con i relativi sottostanti. Stando ai valori attuali, la differenza in termini di performance, ad esclusione della componente dividendi, è nettamente a favore dei due certificati. Ipotizzando che la barriera non venga mai violata, le potenziali perdite in caso di discesa dei corsi sono contenute, fermo restando poi la capacità di seguire al rialzo gli stessi con il cap level che penalizza la struttura solo per percentuali di apprezzamento tendenzialmente superiori al 40% dai corsi attuali.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Faktor Certificate 5 volte BTP e Bund



I Faktor Certificate di Deutsche Bank sono i primi sul mercato italiano in grado di investire sul rialzo o sul ribasso del BTP future o del Bund future con una leva giornaliera fissa pari a 5. Gli indici sottostanti infatti moltiplicano per cinque l'andamento del BTP future e del Bund future su base giornaliera. Questi strumenti sono particolarmente indicati per trading di brevissimo periodo.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 5	DX9QUQ	5
Euro BTP Future Short Index Faktor 5	DX9QUR	-5
Euro Bund Future Long Index Faktor 5	DX9QUS	5
Euro Bund Future Short Index Faktor 5	DX9QV9	-5

Passion to Perform

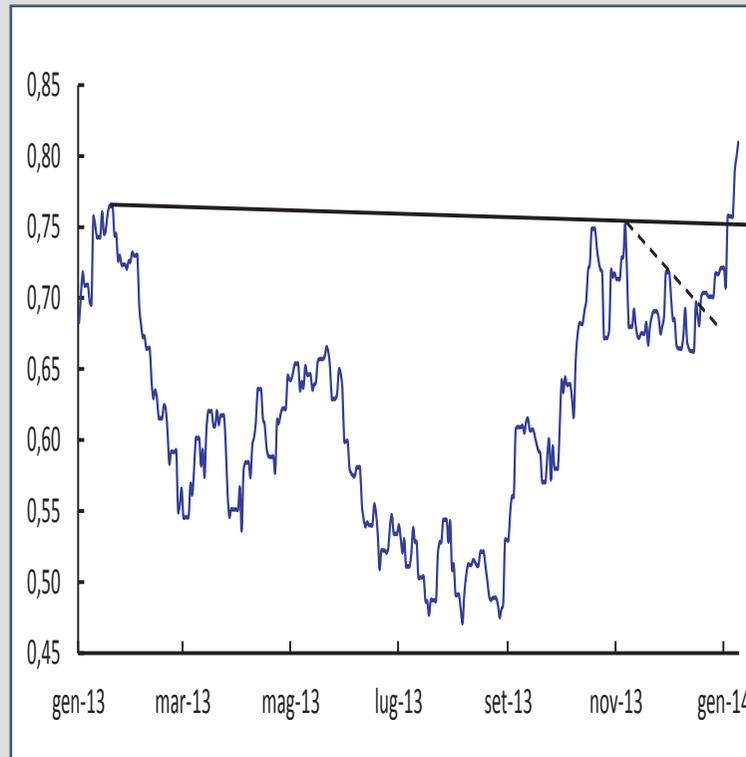


Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 luglio 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Gli unici in
Borsa Italiana

ANALISI TECNICA TELECOM ITALIA

Il 2014 ha portato un deciso miglioramento tecnico del quadro grafico di Telecom Italia. Il titolo dell'ex monopolista a cavallo tra il 21 ottobre e fine 2013 erano stati protagonisti di una fase di sostanziale lateralità, caratterizzata da numerosi test dei supporti statici posti nell'intervallo 0,6535/0,6645 euro. La progressione del 30 dicembre è stata determinante per violare al rialzo le resistenze dinamiche espresse dalla trendline tracciata con i top del 21 ottobre e 6 novembre. La rottura ha dato il via all'allungo di inizio anno, fattore che ha favorito la successiva e strategica violazione delle resistenze statiche di area 0,765 euro. La soglia resistenziale era stata lasciata in eredità dalla serie di top registrati tra il 9 e il 21 gennaio 2013 e aveva bloccato le velleità rialziste del titolo proprio in occasione dei massimi di ottobre. Partendo da questi presupposti, strategie long sul titolo possono essere strutturate con acquisti a 0,77 euro. Con stop sotto i 0,705 euro, primo target a 0,855 euro e secondo a 0,9575 euro.



ANALISI FONDAMENTALE TELECOM ITALIA

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Deutsche Telekom	12,34	17,98	2,22	-0,48%
Telefonica	12,12	11,97	2,64	+2,66%
Orange	9,11	9,39	0,99	+1,46%
Telecom Italia	0,82	10,19	0,91	+13,11%
Swisscom	474,90	14,74	4,75	+0,96%

FONTE BLOOMBERG

Primi scorci del nuovo anno scoppiettanti per Telecom Italia che si segnala come la migliore tlc europea con un balzo di oltre il 13% sospinta dalle attese circa la possibile cessione della controllata Tim Brasil. Il piano industriale al 2016 approvato lo scorso novembre prevede ricavi ed ebitda stabili nell'arco del triennio e investimenti per quasi 14 miliardi. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2014 pari a 10,9, Telecom Italia risulta a sconto rispetto alla maggior parte dei competitor internazionali.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.